

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

ANSA.it

TORNA SU ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS SPECIALI ED EVENTI VIDEO PROFESSIONAL SALUTE BAMBINI 65+

Sanità Medicina Associazioni Alimentazione Estetica Stili di vita Terme e Spa **Si può vincere**

ANSA > Salute e Benessere > Medicina > Grazie ai robot migliora sopravvivenza per tumori

Grazie ai robot migliora sopravvivenza per tumori

Soprattutto per il cancro alla prostata e al rene

23 giugno, 18:21

G+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()



La chirurgia robotica può essere di grande aiuto nei tumori urologici, in primis della prostata e del rene. Lo hanno affermato circa 300 urologi e 32 esperti mondiali in campo uro-oncologico riuniti all'Istituto Regina Elena (Ire) di Roma per parlare del futuro di questa disciplina.

All'Istituto si eseguono circa 400 interventi l'anno di chirurgia uro-oncologica, di cui 10 per l'asportazione totale del rene con la rimozione del trombo occludente la vena cava. L'intervento è il gold standard in caso di cancro del rene che coinvolga la vena renale causando una trombosi neoplastica. L'operazione è stata standardizzata e viene eseguita routinariamente con tecnica robotica in soli tre centri al mondo: all'Ire, alla University of Southern California e al PLA General Hospital di Pechino. Il miglior trattamento per il tumore alla prostata, ricordano gli esperti, ha portato i tassi di sopravvivenza per queste neoplasie all'80-90% a 10 anni dalla diagnosi. E al ripresentarsi della malattia a livello locale la chirurgia robotica di salvataggio è un trattamento emergente e di avanguardia, un approccio, mini-invasivo e in alcuni casi risolutivo, che sta rapidamente guadagnando popolarità e consenso nella comunità scientifica e presso i pazienti.

Similmente, quando il paziente colpito da tumore prostatico presenta una ripresa della malattia,

ricorrere all'asportazione dei linfonodi pelvici offre una maggiore possibilità di guarigione o comunque un più duraturo controllo della malattia.

"Dalle sale operatorie del Regina Elena - sottolinea Marta Branca, Commissario Straordinario IFO - si fa scuola su interventi di grande complessità e con approccio completamente "intracorporeo". L'urologia è stata la prima ma ora tutte le specialità chirurgiche degli Istituti utilizzano il robot. Posso tranquillamente affermare che il futuro della chirurgia è qui".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

tua da 9.750€, anticipo 0, TAN 0, TAEG 4,33%



la mia lotta al mieloma è iniziata con un biglietto al Supermarket - Si...



Mozart e J. Strauss abbassano la pressione, gli Abba la alzano - Sanità - Salute e...



Da arsenico a tossine, Efsa traccierà mappa rischio europei - Sanità - ...

ANNUNCI PPN



Nissan QASHQAI.

The original crossover.
Scopri l'offerta.
nissan.it



Fiat Tipo per il business

Gamma Tipo è tua da 170€/mese con 4 anni di RCA
Richiedi preventivo!



Gamma Ypsilon

tua da 9.750€, anticipo 0, TAN 0, TAEG 4,33%
Richiedi Preventivo!